

Se ti trovi su questo sito è perché purtroppo ti è stata notificata una multa.
Per fortuna tua ti trovi nel posto giusto!!

Il team di Multasmart ha creato questa piattaforma con l'obiettivo di aiutare tutte le persone che desiderano contestare una sanzione ritenuta ingiusta.

L'idea nasce dalla consapevolezza che la maggior parte degli automobilisti, una volta ricevuta una multa, tende a pagarla senza approfondire la questione. Tuttavia, una maggiore conoscenza della normativa e della giurisprudenza in materia di Codice della Strada permetterebbe di comprendere che, in molti casi, la sanzione irrogata può risultare illegittima, offrendo così il diritto di contestarla e di evitarne il pagamento.

I motivi che possono comportare l'illegittimità di una multa sono svariati, però non sono conosciuti da molti, se non dagli esperti che custodiscono gelosamente tecniche e trucchi per contestare le sanzioni facendosi pagare somme spropositate per preparare un ricorso.

Multasmart nasce proprio per garantire a tutti di poter conoscere le modalità di contestazione e affrontare le sanzioni in maniera informata e consapevole.

Certo è che non tutte le multe possono essere contestate, ci sono dei casi in cui è complicato... Però, tentar non nuoce, chi può dire che il tuo caso non possa aprire nuovi fronti giurisprudenziali.

1.NOZIONI DI BASE

1.1 Che cos'è il ricorso?

Il ricorso è un documento firmato attraverso il quale l'automobilista contesta una sanzione che ritiene illegittima elencando le motivazioni che secondo lui la rendono tale.

1.2 Chi può contestare una multa?

Su questo punto bisogna porre particolare attenzione, infatti, le sanzioni del codice della strada possono essere autonomamente contestate dall'automobilista o dal proprietario del veicolo, cioè senza la necessità di affidarsi ad un avvocato, entro il limite di valore di 1.100 Euro (ciò viene disposto dall'Art 82 del Codice di Procedura Civile).

Dunque se la tua multa eccede i 1.100 Euro purtroppo non puoi contestarla in autonomia, ma se vuoi procedere proponendo un ricorso, sarai obbligato a contattare un avvocato, comportando sicuramente costi più elevati.

1.3 Entro quando mi deve essere notificata una multa ?

Uno dei motivi principali di ricorso è la notificazione tardiva della sanzione, cosa vuol dire? Vuol dire che la sanzione che ti viene irrogata ti viene notificata oltre il termine previsto dalla legge... se la multa ti viene notificata oltre termine HAI GIÀ VINTO, ti basterà acquistare il prodotto indicato sul sito e notificare il ricorso per poter evitare legittimamente di non pagare la sanzione.

Facciamo un esempio: il giorno 1 di gennaio passi sotto un varco ZTL, se la multa non ti viene notificata i **entro novanta giorni** successivi al 1 di gennaio, la multa è illegittima, qualunque essa sia.

1.4 Come si notifica il ricorso?

Una volta acquistato uno dei nostri prodotti ti verrà inviato via mail un documento già completo, dovrai limitarti a stamparlo, firmarlo, inserirlo in una busta e inviarlo tramite posta.

(La firma del soggetto a cui viene irrogata la sanzione è essenziale per l'ammissibilità del ricorso).

Una volta stampato e firmato, dovrai inserire il documento in una busta e inviarlo per posta al Prefetto competente.

(Assicurati della correttezza della competenza del prefetto e delle indicazioni del codice postale del prefetto.)

1.5 A chi deve essere inviato il ricorso?

Per una mera questione di semplicità e economicità, conviene inviare il ricorso al Prefetto del comune del luogo in cui è stata commessa l'infrazione, (es: se nel verbale che ti è stato notificato ti viene contestato un eccesso di velocità a Milano, dovrai inviare il ricorso al Prefetto di Milano). Il ricorso al Prefetto infatti è gratuito e non richiede il pagamento del contributo unificato.

1.6 Entro quando posso presentare ricorso al Prefetto?

Il ricorso può essere presentato entro 60 giorni o dalla contestazione immediata (cioè quando vieni fermato dalla polizia che ti fa una multa) o dal giorno in cui ti viene notificato il verbale (cioè il giorno in cui il verbale ti arriva a casa).

1.7 Entro quando ti deve rispondere il Prefetto?

Il Prefetto deve emettere ordinanza entro 120 giorni dalla ricezione del ricorso e l'ordinanza di ingiunzione deve essere notificata entro 150 giorni dall'emanazione.

Se il Prefetto però non si pronuncia entro il termine di 210 giorni dalla ricezione del ricorso, quest'ultimo si considera come accolto. (esito positivo del ricorso, non dovrai pagare la sanzione).

1.8 Esito negativo

Deve essere chiaro a chiunque intraprenda la strada della contestazione che la vittoria non è assicurata... un eventuale esito negativo comporterebbe l'irrogazione di una sanzione pari al doppio di quella inizialmente contestata, in ogni caso è possibile procedere con un nuovo ricorso, tenendo però a mente i limiti di valore indicati al punto 1.2. e le disposizioni dei T&C di Multasmart.

1.9 Probabilità di esito positivo

La contestazione può essere facile o difficile, una contestazione facile comporta una probabilità più alta di accoglimento, una contestazione difficile comporta una probabilità più bassa di accoglimento.

In ogni caso non è assicurato l'esito positivo del ricorso, ma allo stesso modo non esistono multe incontestabili, dipende dal rischio che l'automobilista vuole assumersi.

1.10 Modalità di redazione del ricorso su Multasmart

La redazione del ricorso avviene in modalità automatizzata tramite moduli.

In base alla tipologia di prodotto che acquisterai ti verrà richiesto di inserire una serie di dati essenziali per la corretta e completa compilazione dello stesso.

Quasi tutti questi dati sono presenti sul verbale che ti viene contestato o notificato e dovrai limitarti a copiarli e inserirli nel modulo (es: n. Verbale, data dell'infrazione, luogo,...).

Per i dati non presenti nel verbale ti saranno date indicazioni precise in fase di compilazione.

Prima di inviare definitivamente il modulo a Multasmart per la redazione automatica del ricorso avrai la possibilità di ricontrollare la correttezza dei dati inseriti.

1.11 come ti viene inviato il ricorso?

Il ricorso, un volta che avrai confermato e inviato i dati di cui al punto 1.9, ti sarà inviato all'indirizzo mail da te indicato immediatamente o in un termine di 30 minuti dall'invio.

Per eventuali modalità di rimborso legate alla mancata correttezza dei dati inseriti si rinvia alle T&C del sito.

1.12 Come sono strutturati i ricorsi?

I ricorsi non sono completamente automatizzati, ma sono previamente scritti dal team di Multasmart e modificati nel corso del tempo per garantirne l'attualità giurisprudenziale.

Ciò che è automatizzato è la modalità di compilazione dei dati del tuo verbale.

1.13 Garanzie

Multasmart non promette alcuna garanzia di esito positivo del ricorso, il fine di questa piattaforma è aumentare la probabilità di vittoria degli utenti ed insegnare a loro a gestire in autonomia eventuali sanzioni future dello stesso tipo.

1.14 prodotti di Multasmart

I prodotti digitali offerti all'utente da Multasmart sono funzionali alla sola ed esclusiva prima fase di contestazione, ovvero quella di presentazione del ricorso al Prefetto.

L'esito dell'analisi del Prefetto e l'eventuale conseguente notifica di una risposta, di accoglimento o di rigetto del ricorso esula dalla responsabilità di Multasmart, per il semplice motivo che a seguito di un eventuale esito negativo della prima fase di contestazione, la volontà di procedere con una nuova contestazione al Giudice di Pace importerebbe una analisi approfondita del singolo caso, configurando quella che può essere intesa come un'assistenza legale, quale non è un servizio offerto da Multasmart.

Analizzare la tua multa prima di preparare il ricorso

1.1 come vedere le foto ?

Tutte le multe che sono accertate da strumenti di accertamento delle infrazioni come per esempio autovelox, T-Red, ecc... sono obbligatoriamente accompagnate dalle foto che accertano l'infrazione per garantirne la legittimità.

Per poter vedere le immagini che accertano l'infrazione è sufficiente accedere tramite SPID sul sito del comune in cui è avvenuta l'infrazione.

Una volta fatto accesso sul sito sarà sufficiente inserire il numero del verbale che trovi scritto sul verbale che ti è stato notificato e la targa del veicolo.

In alcuni casi è richiesto un codice PIN univoco per ogni verbale che comunque trovi nel verbale stesso.

Nel caso in cui risulti impossibile accedere online alla visione delle foto potrai comunque fare un **richiesta di accesso agli atti**, la quale può essere fatta:

- Via PEC o tramite Raccomandata A/R, inviando una richiesta di “accesso agli atti” al comando indicato nel verbale”;
- Di persona, recandoti presso l'ufficio verbali della Polizia Locale competente.

L'analisi della fotografia è fondamentale perché grazie ad essa si può valutare la fattibilità del ricorso sulla base di una serie di motivi di impugnazione che sono legati a vizi della prova fotografica:

- **Foto nera** : una foto dalla quale sia impossibile accertare elementi probatori fondamentali come il modello del veicolo o circostanze di luogo e spazio
- **Doppio Fotogramma** : nel caso di una multa dovuta dal passaggio di un semaforo rosso è necessario che vi sia una doppia fotografia, prima e dopo il passaggio, in modo tale da provare con certezza il passaggio.

1.2 Omologazione degli apparecchi di rilevamento automatico delle infrazioni

Come indicato nel paragrafo precedente, gran parte delle infrazioni sono ormai rilevate tramite apparecchi di accertamento automatico delle infrazioni.

Per garantire la legittimità delle sanzioni è necessario che questi apparecchi siano omologati, in caso contrario la multa è illegittima.

La prima fase riguarda un'attenta analisi dei dati indicati nel verbale:

- Il modello dell'apparecchio
- Il numero di matricola
- Il decreto ministeriale che ne autorizza l'uso
- La data dell'ultima taratura (che deve essere annuale)

Fase successiva consiste nella consultazione dei siti ministeriali, consultando l'elenco dei dispositivi omologati sul sito del ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in cui spesso i decreti sono pubblicati nella sezione “sicurezza stradale”

I tre elementi fondamentali che devono risultare dal testo del decreto al fine di garantire la legittimità della sanzione sono i seguenti:

1. La data di taratura : non più di 12 mesi dalla data dell'infrazione
2. L'esplicitazione dell'omologazione
3. Il numero di matricola deve combaciare

Se l'apparecchio non risulta omologato potrai procedere con la contestazione per questo motivo preciso.

1.3 motivi giustificativi della sanzione

Nei casi in cui la sanzione viene accertata direttamente dagli agenti, una via di contestazione può trovarsi nella poca precisione dei motivi addotti dagli accertatori in fase di stesura del verbale.

Per capirci meglio facciamo un esempio; vieni fermato da una volante della Polizia perchè ti sorprendono a viaggiare a velocità sostenuta e gli agenti sostengono che la velocità a cui viaggiavi fosse superiore a quella prevista dal codice.

Ecco in questo caso, in fase di stesura del verbale gli agenti devono indicare in maniera estremamente precisa e OGGETTIVA gli elementi che provino l'eccesso di velocità. Se invece si limitassero a indicare motivi estremamente generali e poco specifici, come ad esempio la scarsa visibilità dovuta all'orario notturno, la sanzione risulta illegittima.

Questo principio vale per tutti i casi i cui una violazione viene accertata direttamente e fisicamente dagli agenti accertatori (uso del telefono alla guida, guida senza cintura, sosta vietata, ecc....

1.4 Segnaletica

Un altro aspetto fondamentale da considerare è la segnaletica stradale, sia verticale che orizzontale: ogni volta che ricevi una multa, verifica che i cartelli che impongono il divieto che avresti violato siano installati in modo conforme alla normativa. Ad esempio, nel caso delle ZTL, è necessario che la segnalazione sia posta ad almeno ottanta metri dal varco; allo stesso modo, per i semafori dotati di sistemi di rilevazione delle infrazioni, deve essere chiaramente indicata la presenza di tali dispositivi.